



Dipartimento di Teoria e documentazione delle tradizioni culturali
Corsi di Filologia latina medievale e umanistica,
Informatica del testo, Storia della filosofia medievale

Seminario internazionale



Alla caccia degli autori

L'analisi informatica al servizio della ricerca filologica: il caso delle *Epistolae duorum amantium*

Partecipano:

Réka Forrai

Central European University Budapest

Guido Milanese

Università Cattolica di Milano

Carlos Pérez González

Universidad de Burgos

Sylvain Piron

Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris

Irene Zavattero

Università di Siena

Coordina:

Francesco Stella

Università di Siena

Il più grande epistolario d'amore dell'età antica e medievale è stato scoperto in un codice di Troyes e pubblicato nel 1974 da Ewald Könsgen. Nel 1999 Constant Mews, storico della filosofia all'università di Melbourne, sostiene in un libro di grande successo che queste lettere sono quelle scambiate da Abelardo, il geniale maestro di dialettica e teologia del XII secolo, con la sua allieva Eloisa, una delle più grandi scrittrici del medioevo, nei primi anni della loro relazione. Sulla questione si sono scatenate polemiche vivaci fra filosofi, filologi, storici e negli ultimi anni il testo ha avuto due traduzioni italiane, una francese, una inglese. Recentemente si è tentato di individuare elementi di prova attraverso l'analisi e la statistica linguistica dei testi realizzate con strumenti informatici. Il confronto fra specialisti del metodo informatico, filosofi e l'editore francese del testo Sylvain Piron nel seminario di Arezzo si propone un approfondimento degli elementi in discussione e la formulazione di ipotesi di lavoro e standards statistici per l'analisi informatica del latino.

Materiali di lavoro nel sito www.unisi.it/utlc/digimed

Mercoledì 28 marzo 2007

Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo
Campus del Pionta, palazzina uomini aula 19
ore 14-18